

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus

c/o Studio Legale Specca-Pesci

Via G. Valentini, 19

59100 Prato (Po)

P/IVA - C.F.: 92090490480

[Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012](#)

[Regist. Progressivo 2017 al nro. 6544](#)

[Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

[Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)



Prato, 3 maggio 2021

Dott. Oliviero Montanaro

Direttore Generale

DG Crescita Sostenibile e qualità dello sviluppo

Ministero della Transizione Ecologica

Arch. Carla Chiodini

Responsabile di Settore

Valutazione Impatto Ambientale

Valutazione Ambientale Strategica

Opere Pubbliche di Interesse Strategico Regionale

Regione Toscana

e p.c.

Consigliere Roberto Cerreto

Capo di Gabinetto

Ministero della Transizione Ecologica

Dott. Alberto Stancanelli

Capo di Gabinetto

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Dott. Renato Poletti

Direttore Generale

Direzione Generale per gli Aeroporti ed il Trasporto Aereo

Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile

Dott. Eugenio Gianì

Presidente

Regione Toscana

Ing. Enrico Becattini

Direttore

Direzione Mobilità Infrastrutture e TPL

Regione Toscana

e p.c.

Dott.ssa Alessandra Guidi

Prefetto Firenze

Dott. Michele Prestipino Giarritta

Procuratore Capo della Procura della Repubblica
presso il Tribunale Ordinario di Roma

Dott. Giuseppe Creazzo

Procuratore Capo della Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Firenze

Avv. Mauro & Guido Giovannelli

Studio Legale Giovannelli & Associati

Oggetto: Aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze – Mancate ottemperanze al Decreto di VIA 0676/2003 – Revoca della compatibilità ambientale e dell'autorizzazione ad operare per gli aeromobili indicati nel Masterplan 2001/2010.

Preso atto di quanto dichiarato dal MATTM (oggi MiTE) in data 9 Aprile c.a., con prot. 36835, e preso atto di quanto finalmente dichiarato anche dalla Regione Toscana in data 29 Aprile c.a., con prot. E1_Protocollo_r_toscan_AOOGRT_0190471_2021-04;

Accertato sulla base di quanto dichiarato dalle due Amministrazioni menzionate, che in sintesi, confermano la mancanza di documenti giuridici sulla base della vigente normativa di settore, con i quali, il MATTM (oggi MiTE) e la Regione Toscana potrebbero essere autorizzati a non far rispettare quanto disposto dal Decreto Interministeriale di VIA 0676/2003;

Evidenziato che MiTE e Regione Toscana sono le Amministrazioni sulla base delle "competenze attribuite", preposte alla verifica della corretta applicazione delle prescrizioni precettive del Decreto Interministeriale di VIA 0676/2003, attestandone l'avvenuta ottemperanza;

Preso atto che tali prescrizioni non sono mai state attuate, come pubblicamente dichiarato da ENAC, Regione Toscana e attuale Gestore, sulla base di proprie interpretazioni prive di fondamento giuridico, di fatto contravvenendo a quanto disposto dal Decreto Interministeriale citato, corre l'obbligo di evidenziare come a questo punto sia necessario capire sulla base di quale previgente Masterplan e Decreto di VIA, stia attualmente operando l'aeroporto di Peretola.

Rammentato che il Masterplan attualmente vigente e approvato, prevedeva al capitolo 6.2.1.1. la compatibilità ambientale per una serie di nuovi aeromobili commerciali rispetto al pregresso, indicati nella "fleet mix" (**modelli futuri**) approvata in sede di VIA, che ovviamente, viste le "mancate compensazioni – mitigazioni ambientali" deve essere anch'essa **temporaneamente inibita** e sostituita da quella validata dal precedente Decreto di Compatibilità Ambientale come citato sempre al capitolo 6.2.1.1. (**modelli attuali**), questo a causa della "reiterata omissione delle previgenti prescrizioni precettive", includendo il divieto all'operatività anche all'Airbus A 319, che opera sulla pista senza **nessuna autorizzazione e compatibilità ambientale regolarmente approvata/autorizzata;**

Rammentato che il Decreto VIA inserisce la prescrizione precettiva "**e**" per l'interramento della

parte finale dell'A/11, con verifica di Ottemperanza attribuita allo stesso Ministero (MiTE), proprio per una questione di "safety", evidenziando così, l'adozione del principio di precauzione disposto dalla sentenza del Consiglio di Stato 5291/2013 (rischio imminente) al fine di evitare il verificarsi d'incidenti come "**peraltro già verificatisi nel passato**" cit. pag.17 del Decreto VIA, e succedutesi anche dopo il tragico evento del 1997 e l'emanazione del Decreto 0676/2003, fortunatamente questa volta senza tragiche conseguenze;

S'invitano codeste Spettabili Amministrazioni, per gli effetti giuridici e ai sensi del D.lgs. 152/2006, Parte Seconda, Titolo III, Art. 29 Comma 2 paragrafo c), e per le "**competenze alle stesse attribuite dal Decreto Interministeriale**" a procedere immediatamente alla "revoca" della Compatibilità Ambientale, **per tutto il traffico commerciale non incluso nel capitolo 6.2.1.1. (modelli attuali)**, fino a quanto tutte le obbligazioni derivanti dal Decreto Interministeriale saranno interamente soddisfatte;

Rimarcando che questa, unitamente alle precedenti segnalazioni e/o azioni, sono effettuate sulla base del Regolamento UE 376/2014 del Parlamento UE e del Consiglio del 3 aprile 2014 pubblicato il 24/4/2014 G.U.U.E., che all'art. 2 comma 1, 7 e successivi qualifica la scrivente Associazione come "informatrice" e "parte interessata", atta a prevenire "potenziali situazioni di pericolo", mettendo in atto la "sicurezza pro-attiva", ovvero il principio per prevenire possibili incidenti (Principio di Precauzione di Diritto UE), recepito dalla Sentenza del Consiglio di Stato 5291/2013 (rischio imminente).

La presente è altresì trasmessa, alle Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze e di Roma, all'Illustre Prefetto di Firenze, Dott.ssa Alessandra Guidi, affinché rimanga traccia effettiva della notifica e del coinvolgimento delle strutture pubbliche interessate ed eventualmente inadempienti e/o riluttanti alle verifiche e controlli, specialmente per la mancata sicurezza dei terzi sorvolati e trasportati.

In attesa di pronto riscontro, con copia di atti formali dei provvedimenti intrapresi sulla base delle vigenti, e/o in denegata ipotesi, copia delle autorizzazioni amministrative che da qualche tempo chiediamo, che con fondamento giuridico permetterebbero all'aeroporto di operare in deroga agli obblighi di legge sin qui puntualizzati, ci riserviamo, in caso di mancata azione, di adire in tutte le sedi giurisdizionali per la richiesta dei danni già procurati e/o che saranno procurati alle popolazioni di Peretola, Brozzi e Quaracchi per i mancati adempimenti delle prescrizioni precettive tuttora obbligatorie del Decreto Interministeriale 0676/2003.

Con ossequio,

Gianfranco Ciulli
Presidente
Associazione VAS Onlus

Antonino Puccio
Presidente
Comitato Sorvolati
"Brozzi Peretola Quaracchi Le Piagge"

